



EMERGENZA TERRORISMO L'Isis rivendica le strage in Turchia Caccia a un killer cinese, otto arresti

Vittorio Da Rold - pagina 6

Una guerra anche nostra

di Alberto Negri L'agguato a colpi di attentati lanciati dall'Isis contro la Turchia è anche la nostra. Non solo perché gli Usa, su iniziativa dell'ex segretario di Stato Hillary Clinton, la Francia e le monarchie del Golfo lo avevano incoraggiato ad abbattere Assad aprendo "l'autostrada della jihad" ai combattenti sunniti. Continua > pagina 6

La debole pax russa

di Ugo Tramballi C'era un'epoca, poco tempo fa, nella quale la Russia trattava con tutti in Medio Oriente. La diplomazia americana era incagliata nel politicamente corretto imposto da troppe lobbies attorno al Campidoglio. Continua > pagina 6

BANCHE E NPL La risposta europea che ancora manca

di Marco Onado

L'intervento pubblico per le banche italiane segna una svolta fondamentale nelle tormentate vicende degli ultimi mesi, ma deve essere l'occasione per un'azione decisa e coordinata a livellamento europeo. Si è riconosciuto che non sono più praticabili soluzioni puramente di mercato e che averle perseguite per oltre quattro anni mentre i punti di crisi esplosevano nel cuore del tessuto produttivo nazionale (Toscana, Marche, Veneto, Liguria) ha di fatto distrutto patrimonio e soprattutto fatto vacillare la fiducia del pubblico. Si è trattato di una scelta quasi obbligata, visto che l'Europa ha deciso che ciascun paese deve ristrutturare autonomamente il proprio sistema bancario, muovendosi in una sorta di triangolo delle Bermuda fatto di divieto agli aiuti di stato, nuove norme sui bail-in e un'unione bancaria ancora zoppa perché priva di un meccanismo di assicurazione dei depositi a livello paneuropeo. In mancanza di questo, la credibilità della copertura assicurativa è pari a quella del singolo stato sovrano, non dell'intera euromoneta. Di conseguenza diviene un fattore che accresce il circolo vizioso fra rischio dei paesi periferici e rischio delle rispettive banche, cioè quello che una ricerca accademica ha definito "diabolic loop".

Milano migliore Borsa europea (+1,73%) grazie ai titoli del credito - I positivi dati Pmi sostengono i listini

Piazza Affari, rally con le banche

Lo spread in calo a 155 punti - L'euro cede ancora terreno e torna sotto 1,05 dollari

Milano apre il 2017 con il miglior performance tra le Borse europee (+1,73%), grazie alla corsa delle banche popolari. Dopo un'apertura incerta, i listini Euro hanno virato al rialzo con i dati brillanti dell'indice Pmi sulla manifattura Ue (Germania) e l'opolegittimo (Francia, Italia, Giappone). A Piazza Affari vola Banco Bpm

L'andamento dei listini

Variazioni % di ieri e nell'ultimo mese



MARKET MOVER 2017

Da Trump ai voti europei i fattori che contano

Lops, Carrer, Cellino e Valsania - pagina 2

MERCATI GLOBALI

Politica monetaria più sullo sfondo

di Vittorio Carlini - pagina 3

Approvato il modello per aderire alla procedura: regole pronte per la corsa alla sanatoria

Capitali nascosti, così l'emersione

La voluntary-bis vale anche per i contanti detenuti in Italia

Pubblizzato il nuovo modello per la voluntary bis, si apre la seconda campagna di rientro dei capitali all'estero dopo quella del 2005, arricchita con 60 miliardi di emersione e 4 di incassi fiscali. Sarà possibile autoliquidare le imposte dovute, con qualche cautela; si tenta ancora di far emergere i contanti detenuti in Italia. Borrelli, Galimberti, Tavecchio - pagina 8

GUIDA: LE NOVITÀ DEL 2017

Detrazioni fiscali per le startup Agevolazioni e aiuti per gli investimenti

CALCOLI COMPLICATI

Rischio-errori sulla via del "rientro"

Marco Piazza - pagina 8

SCENARI 2017

La crescita globale c'è, basta saperla vedere

di Gianni Toniolo

l'2016 si è chiuso nel segno dell'ambiguità. C'è una palpabile differenza tra i risultati dell'economia mondiale e i segnali che vengono dalla società e dalla politica, che è facile vedere come premonitori di un futuro roseo, secondo alcuni decisamente plumbeo. L'anno che si è chiuso registra la continuazione di una crescita piuttosto robusta dell'economia planetaria, solo marginalmente scalfita nelle previsioni per il 2017, anno al quale i mercati, al momento, sembrano guardare con ottimismo. Continua > pagina 16

CHIESA IN CAMMINO

Il messaggio del Papa: tornare all'essenziale della fede

di Gianfranco Brunelli

Si è indirizzato al pontefice di papa Francesco, che nel 2017 entra nel suo quinto anno, è chiaro, imprevedibile è sempre la storia che cammina sui tornanti inattesi. Continua > pagina 17

Table with market data including FTSE Mib, Dow Jones, Xetra Dax, FTSE 100, C/\$, Brent oil, D15Stoxx, Stoxx 600, and various indices.

Movie advertisement for 'SILENCE' featuring Andrew Garfield, Adam Driver, and Liam Neeson. Directed by Martin Scorsese. Release date: DAL 12 GENNAIO AL CINEMA.

## Il valore della Spagna e Francia

Il caso / 1.

### Sapopa cavalca l'onda sportswear

■ Il 2016 non è stato un anno facile per la moda: a livello globale le vendite sono salite del 2-2,5%, un tasso inferiore a quelli degli scorsi anni. Ma ci sono categorie in controtendenza, lo sportswear e activewear, anche di lusso. È uno dei dati più interessanti del report "The State of Fashion 2017", realizzato con il contributo di McKinsey: nello scorso anno il settore è cresciuto dell'8-8,5% e nel 2017 dovrebbe stare a +6,5-7,5%.

Non stupisce allora che sia proprio al mondo dello sport che hanno guardato Piero Righetto ed Elena Ghisolfi, gli ideatori del progetto di "tailored activewear" Sapopa. Stupisce forse un po' di più la scelta di produrre tutto in Italia e di puntare proprio su questo, con i costi aggiuntivi che inevitabilmente comporta. «I giganti del settore producono quasi tutto in Paesi asiatici, lo dichiarano senza problemi e si fanno garanti della supply chain - spiega Righetto, laurea in economia a Milano ed esperienze di lavoro soprattutto negli Stati Uniti, per aziende come Lululemon, che ha rivoluzionato l'abbigliamento da yoga -. Sapopa si distinguerà, tra le altre cose, per essere un prodotto della filiera e del know how italiano».

Anche Elena Ghisolfi conosce bene lo stile americano e soprattutto il settore dello sportswear e del casualwear: per molti anni ha lavorato nel gruppo Vfi, colosso americano con in portafoglio marchi come The North Face, Eastpak, Timberland, Wrangler e Napapijri. «Con Sapopa siamo alla terza collezione e la divisione tra donna e uomo è 70/30. L'obiettivo è sviluppare la distribuzione wholesale di fascia alta e siamo già in department store come Selfridge's, a Londra, e La Rinascente - spiega la manager -. Nel percorso di crescita siamo supportati dal fondo Aliante Partners, al quale abbiamo presentato già nel 2014 un articolato piano di business, con un'idea chiara di prodotto».

I numeri sono quelli di una start-up: il 2016 si chiuderà con un fatturato di 700 mila euro, in crescita del 20% sul 2015, per il 2018 si prevede di arrivare a 1,5 milioni, anche grazie all'e-commerce, che è già partito. «Non si tratta solo del trend registrato a livello globale nelle vendite di sportswear - concludono quasi all'unisono Righetto e Ghisolfi -. Crediamo ci sia un vero e proprio cambiamento culturale intorno all'abbigliamento. Chi scopre la comodità dei capi pensati per le attività sportive o all'aria aperta, sogna di poterli mettere pure in altri momenti della giornata. Sapopa propone capi molto tecnici accanto a capi da indossare dall'ufficio all'aperitivo».

G.Cr.

